

## Mostre Cinquecento

# LA (RI)NASCITA DELL'EDITORIA

L'editore e umanista Aldo Manuzio e la sua epoca sono celebrati con una selezione di opere del Rinascimento veneziano. Di Daniela Jurman

**L**a storia dell'editoria moderna deve quasi tutto a un uomo e alla sua epoca: Aldo Manuzio, editore e tipografo vissuto nel capoluogo veneto tra la seconda metà del Quattrocento e i primi del Cinquecento. Ora una mostra, allestita nelle Gallerie dell'Accademia di Venezia, gli rende omaggio raccontando, attraverso una selezione di lavori non solo suoi, ma anche di artisti coevi, la creatività del Rinascimento veneziano.

**La forza dei libri.** La mostra, a cura di Guido Beltrami, Davide Gasparotto e Giulio Manieri Elia, propone un centinaio di opere di grandi maestri, come Carpaccio e Bellini, per raccontare una stagione unica e irripetibile nella storia della cultura europea e occidentale. Stagione che vide protagonista il libro quale strumento "rivoluzionario", capace di trasformare il

Aldo Manuzio nelle sue intenzioni "vuole costruire una biblioteca che non abbia altro confine che il mondo stesso". Parola, lungimirante, di Erasmo da Rotterdam.

A DESTRA: "Sant'Orsola e i pellegrini incontrano papa Ciriaco a Roma", olio su tela di Vittore Carpaccio (1465 circa-1525/26). SOTTO: "Doppio ritratto" scultura in marmo di Tullio Lombardo (1460-1532).

mondo, tanto da essere lo stimolo principale del Rinascimento veneziano.

**Diffusione culturale.** Il progetto di Aldus Plus Manutius (Bassiano, 1452 circa - Venezia, 1515) fu innovativo e ambizioso: rendere disponibili a un ampio pubblico di studiosi e letterati i grandi classici, da Omero ad Aristotele, a Cicerone. Senza trascurare le pubblicazioni di scritti ebraici e di quelli in italiano volgare. La circolazione di questo patrimonio di testi e di idee non solo «contribuì a creare una cultura comune europea», ma favorì l'emergere di nuovi temi e soggetti nel campo delle arti figurative.

**La pittura classicista.** Tra coloro che trassero maggiore ispirazione dai testi classici greci e latini spicca Giovanni Bellini (1433 circa-1516), uno dei più celebri pittori del Rinascimento, noto anche con il nome di Giam-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SOTTO: "Allegoria della vanità" di Giovanni Bellini (1430-1516).



**bellino.** Del maestro veneziano sono esposte per l'occasione le sue quattro famose **Allegorie**, custodite nelle Gallerie dell'Accademia. Si tratta di quattro tavole, in origine probabilmente elementi decorativi di un mobile: affrontano i temi della vanità, della calunnia, dell'eros e della malinconia. **Vittore Carpaccio** (1465 circa-1525/26) è presente con uno dei suoi capolavori, **Sant'Orsola e i pellegrini incontrano papa Ciriacco a Roma**, appartenente al

noto ciclo dedicato alla santa, eseguito per la scuola di Sant'Orsola di Venezia tra il 1490 e il 1495.

**Le pubblicazioni.** Di Manuzio sono esposti **33 volumi** a stampa, tra cui alcune preziose **aldine** miniate arrivate da Londra e da Manchester e un esemplare appartenuto a **Erasmus da Rotterdam**. Per l'occasione viene proposto un inedito per il pubblico europeo: le **Opere** di Euripide, l'unica edizione al mondo, in prestito dalla

Pierpont Morgan Library, giunta fino a noi non rifilata. Si tratta di un esemplare rarissimo (ne esiste un'altra copia, in collezione privata e mai esposta al pubblico), che permette di visualizzare il senso della composizione dell'autore, che "disegnava" l'impaginazione secondo le regole matematiche di **Luca Pacioli**. Da segnalare anche la **Hypnerotomachia Poliphili** (dal greco, combattimento amoroso in sogno di Polifilo), il libro illustrato più celebre dell'editore vene-

ziano: si tratta di un romanzo allegorico pubblicato nel 1499 e il testo contiene numerose xilografie, attribuite al miniatore **Benedetto Bordone** (1450 circa-1530).

#### DOVE & QUANDO

"Aldo Manuzio. Il Rinascimento di Venezia", Venezia, Gallerie dell'Accademia, Ala Palladio, tel. 041-5200345; [www.gallerieaccademia.org](http://www.gallerieaccademia.org)  
Dal 19 marzo al 19 giugno. Catalogo Marsilio editori.